

VERBALE DI ACCORDO
Bilanci di previsione 2013

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di Bologna e le OO.SS. CGIL CISL UIL, condividendo l'utilità del Patto per la concertazione, ritengono necessario individuare i punti qualificanti di un'azione comune, che coniugando equità e crescita, crei le condizioni reali per la salvaguardia dei cittadini in situazioni di forte criticità nonché il riavvio di un processo di sviluppo e di crescita occupazionale.

Negli ultimi tre anni, i tagli imposti dalle manovre e dai provvedimenti finanziari dei differenti Governi, hanno comportato un cospicuo ridimensionamento dei servizi a livello nazionale, a partire dalla drastica riduzione o addirittura dell'azzeramento dei fondi sociali, da quello sull'affitto a quello della non autosufficienza.

Dal 2013, in base ai decreti che hanno finanziato il Fondo sociale nazionale e Fondo Nazionale sulla non autosufficienza si attiverà il tavolo di confronto per la determinazione dell'ammontare e i criteri di ripartizione delle risorse.

Pur in una situazione di crescente difficoltà gli Enti Locali della provincia di Bologna, anche per effetto di un confronto stringente e di merito con le OO.SS. hanno confermato la centralità delle tutele alla persona come riferimento della propria azione amministrativa, continuando a garantire, pur con molti sforzi, i livelli di servizi già assicurati.

Le parti ritengono che la scelta della tenuta e della qualità dei servizi, da sempre principio costitutivo, condiviso e distintivo del sistema locale territoriale, ha acquisito oggi, in un periodo di prolungata crisi e alla luce dei recenti tagli previsti dal D.L.95/2012 in tema di *spending review*, ancora maggiore significato.

A fronte dello stato di sofferenza del contesto sociale ed istituzionale - messo ulteriormente e ancora più gravemente alla prova dal sisma devastante del mese di maggio scorso che si è abbattuto sulle Province di Bologna, Modena e Ferrara della nostra regione - gli EE.LL. confermano, nonostante l'accentuata gravosità finanziaria, la volontà di assicurare i servizi, ritenendoli un patrimonio irrinunciabile delle nostre comunità.

Poiché, peraltro, garantire alla collettività il livello quali-quantitativo di servizi fino ad ora conseguito, sostenendone conseguentemente i costi di gestione, comporterà per gli Enti

AR
SR

1
Luis

Q. B.

JS

Q

X

JS



Locali del territorio provinciale uno sforzo economico straordinario, stante la situazione di tagli dei trasferimenti conseguenti alle recenti misure adottate dal Governo, l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci e le OOSS concordano sulla necessità dell'esercizio provvisorio per i bilanci 2013, anche al fine di acquisire una reale conoscenza del gettito IMU registrato nel 2012 e previsto per il 2013 e dei criteri di ripartizione dei tagli dei trasferimenti statali.

Nel caso in cui i Comuni intendessero ricorrere a modulazioni della leva fiscale, si impegnano a confrontarsi con le OO.SS per adottare modalità applicative improntate sulla progressività e sull'equità in modo da salvaguardare i redditi fissi e più bassi in considerazione del difficile quadro sociale determinato dal perdurare della crisi economica e occupazionale.

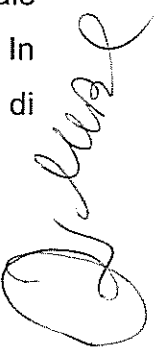
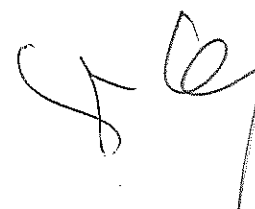
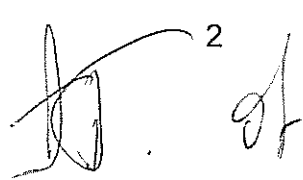


Le parti convengono, come linea di indirizzo condivisa, di proseguire sulla strada di comportamenti omogenei da parte dei Comuni anche sul fronte delle politiche fiscali e tariffarie, affidando nel merito tali aspetti al confronto nei territori.

Sul capitolo entrate dei bilanci comunali, le parti convengono sulla necessità di tutelare i redditi fissi e più bassi, evitando aumenti tariffari che colpiscano queste fasce di popolazione.

Le parti in sede di Conferenza intendono concentrare l'impegno comune al raggiungimento di benefici per la comunità locale su alcuni ambiti di lavoro ritenuti strategici e prioritari:

- 
- *Sistema di Welfare*
 - *Contrasto alla crisi e misure per favorire lo sviluppo*
 - *Legalità, sicurezza e contrasto all'evasione fiscale*
 - *Riforma Istituzionale*
 - *Spending review ed effetti sul lavoro pubblico*
- 

Sulle Relazioni Sindacali le parti ritengono che il superamento della situazione attuale vada perseguito attraverso un dialogo costruttivo con le Organizzazioni Sindacali. In questo senso i Sindaci si impegnano a svolgere il confronto con le OO.SS. sui bilanci di previsione anno 2013.



SISTEMA DI WELFARE

Le parti condividono che l'uscita dalla crisi possa ricevere un supporto decisivo dalla *riprogettazione del sistema di welfare*, capace di rivedere e riorientare in modo prioritario le risorse, di mettere in moto processi innovativi e di mobilitare risorse aggiuntive, intensificando il ruolo di progettazione, governance, regia e controllo da parte del sistema Pubblico.

In particolare si ritiene opportuno dare rilievo prioritario alle seguenti tematiche, con la premessa che l'esistenza di tavoli distrettuali in cui già figurano presenti rappresentanti delle OO.SS, consentirà di affrontare la riprogettazione del sistema di welfare locale attraverso modalità che, garantendo la *governance e il controllo* del sistema in mano al pubblico, consenta di affrontare gli aspetti più rilevanti, a partire da:

- individuazione dei soggetti beneficiari, modulando l'offerta in ragione delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli target (anziani, minori, soggetti portatori di disagio sociale, handicap, ecc.), mettendo a fuoco, secondo logiche di corretta programmazione, le priorità di intervento
- identificazione del sistema di fornitura, delle forme di integrazione fra pubblico e privato, delle logiche di intervento che privilegino la valorizzazione di esperienze innovative, in grado di dare significato alle numerose presenze esistenti nel territorio. Particolare riguardo sarà dato al ruolo delle ASP anche in ragione del processo di unificazione in essere, nonché alle esperienze significative del privato sociale, inteso come potenziale partner di sviluppo dell'economia del territorio
- estensione a livello di area metropolitana dei progetti sul monitoraggio della fragilità e finalizzato alla prevenzione della non autosufficienza (avviato a Bologna), del progetto "Badando" e "BadaBene" sull'inserimento delle assistenti famigliari nella "filiera" dell'assistenza alla non autosufficienza;
- riprogettazione della "filiera assistenziale" partendo dalla presa in carico, assistenza "leggera", assistenza domiciliare, ADI, assistenti famigliari, residenzializzazione;
- promozione e progettazione di un'offerta innovativa di servizi, in particolare educativi e scolastici, che, partendo dalle eccellenze riconosciute – si pensi

DR

*

Sh

H. 3

Q

ST

DS

cluse

Q

all'esperienza dei nidi d'infanzia – sia in condizione di intercettare soluzioni adeguate ai nuovi bisogni, cogliendo le "scoperture" attraverso un dialogo costruttivo con i soggetti beneficiari e i loro rappresentanti, individuando buone prassi replicabili in modo adeguato nel contesto del territorio;

- costruzione di un sistema di monitoraggio delle "variabili critiche" in grado di misurare adeguatezza del sistema di servizi, equilibrio economico, soddisfazione dell'utenza, qualità dell'offerta
- particolare riguardo, nell'ambito delle politiche di Welfare, va dedicato al tema dei servizi sanitari, rispetto ai quali si intrecciano, oltre alle questioni riportate ai punti precedenti, ulteriori aspetti che investono il ruolo politico del Distretto, degli Amministratori Locali ai fini dell'attuazione delle strategie di integrazione socio-sanitaria.
- costituzione di un tavolo provinciale (o della città metropolitana) in CTSS sulla situazione delle attività date in appalto nei servizi sanitari. Il tavolo dovrà vedere la presenza di tutti i soggetti interessati (conferenza socio-sanitaria, aziende appaltatrici e OO.SS.) per definire percorsi di possibile aumento dell'attività lavorativa e reimpiego del personale a fronte dei tagli previsti dal decreto legge 95/2012 (spending review) convertito in legge n.135/2012.

CONTRASTO ALLA CRISI E POLITICHE DI SVILUPPO

Le parti convengono sulla necessità di mettere in campo tutte le misure necessarie al recupero di risorse per contrastare la crisi economica in atto, tutt'altro che superata.

A tale scopo si ritiene utile dar vita a un confronto per affrontare e dibattere sia le cause che ancora permangono, sia le possibili misure di contenimento, oltre a quelle in grado di svolgere un ruolo attivo nella risoluzione dei problemi occupazionali e di crisi economica e finanziaria riguardanti imprese e amministrazioni pubbliche.

A tale riguardo, bisogna:

- mettere in campo misure che consentano di rilanciare l'economia locale al fine di recuperare risorse economiche utili per la manutenzione e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, delle scuole e dell'edilizia residenziale pubblica.
- attivare un dialogo con il nuovo governo, attraverso il coinvolgimento dei

parlamentari del territorio provinciale, per conseguire ulteriori modifiche all'attuale patto di stabilità interno, al fine di liberare risorse utili agli investimenti e allo scopo di modificare i criteri di applicazione della TARES,

- valorizzare e se possibile estendere le pratiche sperimentate dalle Istituzioni Locali sia a favore delle imprese che dei lavoratori, quali ad esempio:
 - **Tavolo di Salvaguardia del Patrimonio produttivo** attraverso il quale si intende continuare a offrire alle imprese e alle OO.SS. un luogo dove esaminare e affrontare congiuntamente le problematiche di crisi aziendale, esplorando e praticando soluzioni a favore dell'occupazione .
 - **"Solida Liquidità"**: a supporto delle imprese la Provincia di Bologna intende proseguire a sostenere le imprese in crisi di liquidità, mettendo a disposizione il plafond di 5 milioni di euro, non usufruito dall'ente, per il quale il tesoriere provinciale ha acconsentito il trasferimento alle aziende in crisi applicando le medesime condizioni offerte alla Provincia

Inoltre sarà importante sostenere e alimentare, anche con risorse provenienti da fondi privati, attivando per quanto possibile le Fondazioni bancarie, le misure individuate per il sostegno al reddito delle famiglie e dei lavoratori, come il già noto **"Protocollo di Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà"** che è un indiscusso supporto ai lavoratori disoccupati/cassaintegrati o replicando le esperienze di fondi anti-crisi adottate dai Comuni secondo modalità da definire a livello decentrato.

Si ritengono necessarie le seguenti iniziative sul versante locale:

- istituire, preferibilmente a livello di Unione o Distretti, misure di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi per le spese della abitazione (accordi per sostenere il pagamento dell'affitto, del mutuo, delle utenze oppure come prevede l'accordo sindacale con il Comune di Bologna per la riduzione dell'affitto delle case popolari a seguito della diminuzione del reddito dell'inquilino);
- promuovere *politiche attive* del lavoro attraverso la formazione e la creazione di percorsi di riqualificazione professionale rivolti in particolare a soggetti deboli, quali giovani e donne che hanno perso il lavoro o che sono sottoposti all'utilizzo di ammortizzatori sociali;
- la diffusione di specifici regolamenti per l'affidamento di appalti pubblici, tesi all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio, promossi il

AR
P

luce

Q

AS

SZ

5
fr

of

of

AS

17/12/12 dalla Conferenza Metropolitana dei sindaci nell'ottica di creare opportunità di lavoro e di tutela dei soggetti più deboli del mercato del lavoro (applicazione decreto legislativo n.276/2003 art.2 lettera K) .

Inoltre a supporto dell'adozione di politiche anti-crisi, si propone l'avvio di un sistema di monitoraggio a livello di Conferenza Metropolitana che, a partire dalla ricognizione delle prassi più diffuse nel territorio, valuti l'efficacia o meno della risposta ai bisogni occupazionali dei cittadini.

A sostegno dei singoli imprenditori in difficoltà si metteranno in rete nel territorio provinciale le azioni attivate dalle associazioni imprenditoriali. Si dovrà inoltre ricercare anche al di fuori dei confini provinciali buone prassi replicabili nel contesto territoriale locale e rivitalizzare prassi già sperimentate (ad esempio: Mutuability, microcredito, ecc.)

Gli EE.LL. del territorio, dedicheranno particolare attenzione al monitoraggio applicativo del Patto di stabilità regionale, ritenuto dalle parti uno strumento utile per l'equilibrio dei conti pubblici locali, nonché strumento di contrasto alla crisi economica, per gli spazi finanziari che possono essere messi a disposizione degli enti allo scopo di onorare gli impegni nei confronti dei fornitori della PA

Sempre in quest'ottica, le parti sottolineano l'importanza del :

- **“Patto regionale per lo sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo”** che cercherà di favorire al massimo il sistema produttivo, il welfare e il mercato del lavoro nel suo complesso
- **“Tavolo per la Contingenza Economica”**, istituito all'interno del percorso per la realizzazione del “Piano Strategico Metropolitan”, sarà il luogo per formulare insieme istanze e progettualità a favore dello sviluppo del territorio bolognese.

Le parti ritengono che la crisi occupazionale, che investe fortemente tutti i settori privati e anche settori del pubblico impiego del nostro territorio, continui a rappresentare una emergenza da affrontare insieme alla Regione Emilia-Romagna, per ricercare, in primo luogo attraverso il coinvolgimento del livello nazionale, forme di sostegno al reddito dei disoccupati, incrementando significativamente le risorse destinate agli ammortizzatori in deroga.

LEGALITA' SICUREZZA E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

La lotta all'evasione fiscale e tariffaria, unitamente ad altri temi finalizzati al recupero non solo di risorse economiche, ma anche di legalità e sicurezza nei comportamenti sociali,

rappresenta un caposaldo delle politiche di equità.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali costituisce momento determinante per l'elaborazione e sperimentazione di strumenti dedicati a queste problematiche, la cui presenza condiziona fortemente la possibilità per gli Enti Locali di agire politiche di eguaglianza.

A tale scopo, si reputa necessario lavorare congiuntamente su alcuni ambiti prioritari:

- **APPALTI** – Le parti condividono la fondamentale importanza dei provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario Errani, attraverso le ordinanze assunte a seguito del sisma che ha colpito i territori della nostra regione, per contrastare le infiltrazioni mafiose in materia di appalti pubblici, e sono concordi nel ritenere che i temi in esse contenuti, debbano diventare patrimonio condiviso dalle Amministrazioni Locali del territorio provinciale con il preciso impegno di:
 - adottare la modalità di aggiudicazione degli appalti che riguardano lavori, servizi e forniture sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa contrastando le problematiche connesse alle gare d'appalto al massimo ribasso. In questo ambito sarà considerato elemento premiante l'adesione all'elenco di Merito previsto dal Protocollo d'intesa con la Regione Emilia- Romagna;
 - adottare tutte le clausole di salvaguardia che contrastino in ogni modo il rischio di infiltrazioni mafiose e applicando a questo scopo tutte le determinazioni in tal senso adottate dalle istituzioni pubbliche, fra cui il Protocollo d'intesa siglato in Prefettura, per prevenire i tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici;
 - istituire tavoli di confronto a livello provinciale tra committenti, aziende appaltatrici e OO.SS.(come è già avvenuto in sede CTSS) per affrontare il problema degli effetti della normativa della spending review sugli appalti di beni e servizi.

In questo quadro per le parti rappresenta un valido punto di riferimento il "Protocollo di intesa tra l'Unione delle Terre d'acqua e CGIL, CISL, UIL per il contrasto alla criminalità e al lavoro nero e irregolare" del 6/11/2012.


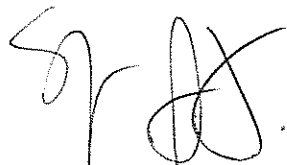
Per quanto riguarda gli appalti relativi ad imprese che svolgono attività di servizio rivolte

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there are two distinct signatures. In the center, there is a signature that appears to be 'F. S.'. To the right of this, there is a small number '7'. Further right, there are two more signatures, one of which is a stylized 'G'. On the far right, there is a large, vertical signature that reads 'Luca' and another signature below it.

alle persone, le parti confermano come punto di riferimento l'accordo siglato tra OO.SS. CGIL, CISL, UIL e Comune di Bologna in data 24 /11/2005 ed inoltre il recente accordo tra ASC Insieme (Distretto di Casalecchio) e le OO.SS. del 13/4/2012 e quello del Distretto di Porretta Terme del maggio 2012 che contengono i principi fondamentali per il committente (Amministrazione Pubblica) sia sul controllo per garantire il rispetto dei CCNL e degli accordi sindacali integrativi, delle norme sulla sicurezza, degli obblighi retributivi e contributivi, sia sull'impegno che i soggetti gestori che si aggiudicano i servizi garantiscano il mantenimento occupazionale alle medesime condizioni economiche e normative (applicazione della cosiddetta clausola di salvaguardia).

LEGALITA' E SICUREZZA – E' indispensabile mettere in atto strumenti e interventi finalizzati al contrasto del fenomeno del lavoro nero, del caporalato, estendendo l'applicazione di progetti quali **"Cantiere Vigile"** promosso dalla Provincia di Bologna per il contrasto diffuso e sistematico di questi fenomeni, in particolare nei cantieri edili. Va rilanciato il ruolo dell'Osservatorio Provinciale sugli appalti e sulle opere di ricostruzione sia pubbliche sia private affinché si effettuino controlli sull'applicazione della legge regionale 11/2010 e del protocollo 27 giugno 2012 (ruolo del DURC e S.I.C.O.) sottolineando che la normativa sulle zone terremotate deve essere un riferimento generalizzato su tutto il territorio per contrastare le infiltrazioni mafiose e l'illegalità. Dovrà essere assunto come ambito importante di approfondimento il tema della sicurezza nei centri urbani, intesa come lotta al degrado, coinvolgendo le forze dell'ordine, sia comunali sia provinciali, diffondendo e rinforzando inoltre esperienze già consolidate nel territorio provinciale, come il Progetto Sicurezza Stradale promosso dalla Provincia di Bologna da oltre 6 anni e adottato nelle scuole primarie e secondarie, per educare i giovani studenti a un approccio prudente e consapevole in materia di sicurezza stradale.

- **CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI** - Le parti concordano sull'importanza di effettuare maggiori e più approfondite verifiche, anche al fine di contrastare l'evasione fiscale, precisando che in questa direzione gli Enti Locali hanno già definito collaborazioni con l'Agenzia delle Entrate. La Conferenza Metropolitana si impegna ad avviare un coordinamento tecnico fra gli Enti finalizzato ad assicurare una vigilanza sempre più efficace sul comportamento dei contribuenti. Inoltre i Sindaci si impegnano ad investire le risorse recuperate dalla lotta e dal contrasto all'evasione/elusione fiscale per garantire il mantenimento



dello stesso livello di servizi fino ad ora conseguito e/o ridurre gli oneri fiscali e tariffari sui nuclei familiari con minore capacità contributiva.

- **ISEE** – Le parti concordano e ribadiscono che i servizi a domanda individuale erogati dagli Enti Locali siano corredati dalla presentazione della dichiarazione ISEE, la quale sarà peraltro oggetto di analisi per verificarne l'adeguatezza. In questo senso saranno presi a riferimento gli accordi stipulati tra le OO.SS. e il Comune di Bologna per quanto riguarda il controllo delle dichiarazioni ISEE per l'attualizzazione dell'affitto della case ACER e sulle rette dei nidi, tenendo conto per i nidi e per la residenza dei minori della responsabilità genitoriale .

Riguardo all'applicazione concreta di tale strumento, gli EE.LL. del territorio provinciale si impegnano a renderne l'applicazione sempre più omogenea, anche in ragione di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 201/2011.

- **RECUPERO INSOLUTI E SANZIONI AMMINISTRATIVE** - Si sottolinea la necessità di attivare un'azione finalizzata ad introitare tali risorse; consapevoli dell'assenza di strumenti realmente incisivi per poter recuperare ruoli e pagamenti, che rappresentano anche cifre importanti, si ritiene di dover coinvolgere il Governo su tale questione, che potrebbe portare all'acquisizione di significative risorse economiche anche queste da riutilizzare per il miglioramento dei servizi.

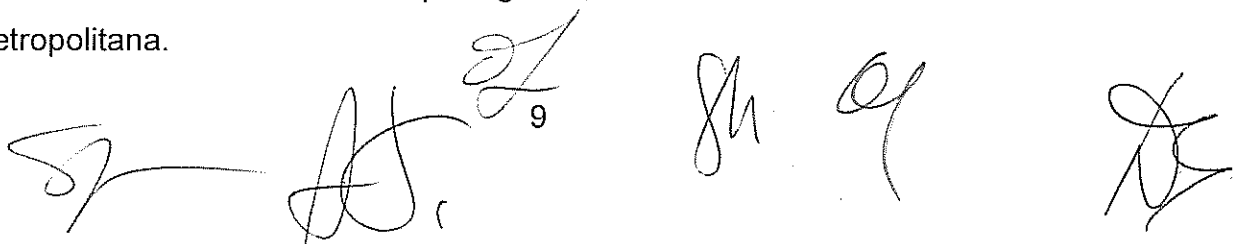
RIFORMA ISTITUZIONALE

Un ambito strategico per il funzionamento del "sistema locale", che deve coinvolgere gli Enti Locali del territorio insieme alle Organizzazioni Sindacali, è costituito dalla riforma degli assetti istituzionali e dal connesso rafforzamento, strutturale e funzionale, delle Unioni dei Comuni.

In questo senso la Conferenza Metropolitana dei Sindaci si impegna a realizzare in tutto il territorio provinciale la legge regionale n. 21 del 21/12/2012 in tema di Unioni dei Comuni, favorendo ulteriori evoluzioni di riassetto istituzionale attraverso le fusioni.

A questo proposito le parti convengono sull'esigenza di costituire dei tavoli di confronto per discutere i contenuti degli Statuti e in particolare le ricadute sulla dislocazione delle funzioni dell'utilizzo del personale che deve svolgere i compiti.

Le parti ritengono che il nuovo Parlamento e il nuovo Governo debbano fornire un indirizzo chiarificatore in merito alle prerogative, funzioni e modalità di costituzione della Città metropolitana.



Handwritten signature

Handwritten signature

In tale contesto le parti condividono l'esigenza di costituire un tavolo di confronto tra l'ufficio di Presidenza, la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e le OO.SS. che affronti in particolare la tematica dei nuovi assetti istituzionali dell'area vasta bolognese e le sue ricadute sulla dislocazione delle funzioni e l'utilizzo del personale.

In questa logica, e comunque in attesa della predisposizione di importanti atti legislativi e amministrativi da parte della Regione Emilia-Romagna e del Governo, gli Enti Locali e le OO.SS. intendono fornire insieme un contributo costruttivo a tale processo di riforma istituzionale che, si auspica, proceda nella seguente direzione:

- acceleri l'approvazione di una vera e propria *Riforma istituzionale complessiva* all'interno del c.d. "Codice delle autonomie";
- metta a valore le politiche che negli ultimi anni gli Enti Locali hanno attuato per la realizzazione di un reale miglioramento dell'efficienza del sistema attraverso la razionalizzazione, la semplificazione e l'accorpamento delle funzioni allo scopo di destinare il risparmio di risorse così ottenuto verso le priorità di servizio strategiche. Ed è in questo modo che il nostro territorio ha potuto garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini.
- ribadisca l'importanza di attingere know how da esperienze innovative, che si ritiene utile recepire quali *buone prassi* replicabili, non solo in quest'ambito – si pensi alle fusioni di Comuni – ma in tutti quelli che gli Enti Locali hanno sperimentato di recente sia nel campo del Welfare sia in materia di appalti.

Bologna, 21 febbraio 2013

SOTTOSCRIZIONE
VERBALE DI ACCORDO
Bilanci di previsione 2013

NOME E COGNOME	ENTE / OO.SS.	FIRMA
<u>BENTRICE DRAGHETTI</u>	<u>Presidente della PROVINCIA DI BOLOGNA</u>	<u>Bentrice Draghetti</u>
<u>SILVIA GIANNINI</u>	<u>COMUNE DI BOLOGNA</u>	<u>Silvia Gianni</u>
<u>COMUNE DI JAVACAZZO</u>	<u>MANO MICHADELLI</u>	<u>Mano Michielli</u>
<u>SIMONE CAMBERINI</u>	<u>COMUNE di CASTELBO</u>	<u>Simone Camberini</u>
<u>ANDREA TOLOMELLI</u>	<u>COMUNE DI ARZEGNO</u>	<u>Andrea Tolomelli</u>
<u>SCHIVAGLIA ALBERTO</u>	<u>CISL Bologna</u>	<u>Alberto Schivaglia</u>
<u>LUCIANO RONCARELLI</u>	<u>UIL Bologna</u>	<u>Luciano Roncarelli</u>
<u>SERGIO PALMIERI</u>	<u>FNP-CISL</u>	<u>Sergio Palmieri</u>
<u>ANTONELLA RASPARORI</u>	<u>CGIL Bologna</u>	<u>Antonella Rasparori</u>
<u>M.B. CHIUCCI</u>	<u>ASSESSORE BRANCO PROVINCIA</u>	<u>M.B. Chiucci</u>
_____	_____	_____

